

## CRISANTEMI I FIORI D'ORO

**N**ovembre è il mese dei crisantemi; in Italia questo fiore di grande effetto e bellezza, viene portato sulle tombe dei nostri cari. Al di là delle usanze e delle tradizioni, tali fiori sono molto adatti per decorare terrazze e giardini durante tutto l'inverno, essendo resistenti alle basse temperature. In altre culture, come quelle asiatiche, il crisantemo è legato a festeggiamenti come compleanni e matrimoni, in quanto beneaugurante "donatore" di lunga vita. Il nome crisantemo deriva dal greco e vuol dire "fiore d'oro". È un ibrido complesso di parecchie specie selvatiche originarie della Cina e del Giappone. In Giappone è addirittura il fiore nazionale e c'è una giornata di festa a esso dedicata. L'imperatore ogni anno apre al pubblico i giardini della reggia, proprio in occasione della fioritura dei crisantemi per far ammirare a tutti gli invitati le varietà più recenti. Attualmente se ne conoscono 7000 ma ogni anno ne vengono presentate, anche qui in Italia, delle nuove.

La fioritura dei crisantemi dipende dalla luce, e perciò nei vivai vengono sottoposti a trattamenti di fotoperiodo per stimolare la vegetazione e la fioritura tramite uso di luce od oscuramento artificiali.

Queste piante fioriscono i primi di novembre, quando le giornate si accorciano. Amano la luce, ma non il sole diretto. Vanno annaffiati poco ma spesso, senza bagnare le foglie. Se queste avvizzissero o diventassero di color marrone, va aumentata la quantità d'acqua. La temperatura ideale per il crisantemo è fra i 4 e i 13°C. Per ottenere una fioritura abbondante, il terreno deve essere fertile, sciolto e ben drenato, e prima che compaiano i boccioli, bisognerebbe cimare il fusto principale e le ramificazioni principali.

Nei punti vendita Coop si potranno trovare i crisantemi recisi in mazzo oppure le piante già fiorite in vaso. (M.P.)



### Sostengo il museo

Un'elegante maxi quaderno spirale con il logo dell'Università di Firenze è in distribuzione in tutti i maggiori punti vendita dell'Unicoop Firenze. Il costo è di 4,50 euro. Una parte del ricavato andrà al Museo di scienze naturali per sostenerne le attività.

## ASPETTANDO NATALE

### Giochi per tutti

Dal 12 novembre nei punti vendita di Unicoop Firenze si potrà cominciare ad acquistare i regali natalizi per i bambini. Si spazia dal classico Lego ai tablet: in offerta il ClemPad, un tablet per bambini con un sistema operativo Android che si può collegare a internet in modalità Wi-Fi, che permette il controllo dei siti da parte dei genitori; comunque, grazie a dei link preimpostati, il piccolo potrà navigare sempre in sicurezza. Dal 22 novembre l'offerta si amplia. Quest'anno spiccano i gadget e i pupazzi di Peppa Pig, e i libri che hanno come protagonista la maialina più amata dei cartoni. Per le bambine più grandi e le adolescenti ecco il mondo di Violetta dal Canta: dai microfoni alle chitarre ai trucchi. Non poteva mancare la Barbie, edizione 2013: Barbie Mariposa e Barbie principessa delle fiabe. Davvero atteso è l'atterraggio sugli scaffali di Planes e dei suoi amici, una linea di giochi e personaggi tratti dal nuovo film della Disney. Per i bambini ci saranno i giochi di Leonardo, riproduzioni delle invenzioni di Leonardo da Vinci da costruire, e realmente funzionanti. Si potrà poi scegliere fra i giochi di società, da Occhio al fantasma al sempreverde Monopoli.

Tutte le promozioni, sia quelle per i soci sia quelle del catalogo di Natale, termineranno il 24 dicembre e saranno disponibili presso tutti i Superstore Coop.

## SOLIDARIETÀ

### I datteri di Gerico

Lavoro per una cooperativa palestinese e fondi per la costruzione di un ospedale pediatrico

**T**orna il Medjoul, il re dei datteri in arrivo da Gerico, in esclusiva nel circuito Coop. Lo scorso anno ebbe un tale successo che i due container importati dalla Palestina si esaurirono con molto anticipo. Non è stato solo un evento commerciale, perché con un semplice gesto d'acquisto si sono ottenuti due risultati straordinari. La cooperativa palestinese che lavora per Coop si è ingrandita e ha assunto dodici giovani. Mentre il futuro ospedale di chirurgia pediatrica di Betlemme, grazie ai fondi ricevuti, avanza a ritmo veloce: sono



infatti ai nastri di partenza progettazione definitiva e inizio lavori.

In totale, con le vendite dei datteri di Gerico del 2012, Coop ha versato ai produttori palestinesi un sovrapprezzo di 15.000 euro rispetto a quanto avrebbero potuto "spuntare" sul mercato locale. Mentre i contributi per l'ospedale pediatrico sono stati di 25.000 euro.

Anche quest'anno acquistando una confezione di datteri di Gerico si contribuisce (con 25 centesimi a confezione, pari a 1 euro al chilo) alla realizzazione di una sala della prima clinica di chirurgia pediatrica a Betlemme. In cifre: 38 posti letto, più chirurgia e rianimazione. Complessivamente l'ospedale costerà oltre cinque milioni di euro: ad oggi non esiste niente di simile in Palestina.

Il progetto "datteri di Gerico" è frutto della collaborazione di Coop con i produttori palestinesi e i trasportatori israeliani. Ma sono tanti i soggetti che stanno dando il loro contributo in questa complessa gara di solidarietà: la Fondazione Giovanni Paolo II, la Regione Toscana, Unicoop Firenze, oltre a professionisti che hanno lavorato all'ospedale fiorentino Meyer, uno dei più noti ospedali pediatrici d'Italia, e che metteranno a disposizione la loro esperienza per questo nuovo progetto. Creare certezze e

lavoro è un fatto vitale per la Palestina. Da quando è nato il Muro a Betlemme qualsiasi attività nell'area è collassata. La barriera di sicurezza israeliana fatta di trincee, check point, filo spinato ha isolato i territori governati dall'Autorità nazionale palestinese. E Gerico, insieme a tutti i paesi della cerchia di Betlemme, piano piano si è impoverita in modo irreversibile. Niente più interscambi, né turismo (fiorento in passato), mentre l'agricoltura si è ridotta ad un mercato di semplice sussistenza.

A Betlemme e nella Palestina intera inoltre è impossibile curare i bambini. Le poche famiglie che riescono a raggiungere gli ospedali in territorio israeliano devono affrontare spese insostenibili. Per questo la costruzione di una clinica pediatrica è così importante. Il nuovo ospedale sarà a disposizione di piccoli degenti fino a 14 anni d'età e ci saranno spazi per le famiglie che potranno così partecipare al percorso di cura dei loro figli. ✕